

dasse riempiendo della terra cadutavi . Si dolgono poi que' Mastri Minatori, che il Governo, in vece d'incoraggiarli con nuovi Privilegi, abbia piuttosto minorati gli antichi, e particolarmente la facoltà di proteggere li Rei, e quelli, che sono perseguitati per debiti, ed in conseguenza privati della libertà di vendere il loro Rame a chi vogliono, o di stamparlo, com'era loro permesso di fare per il passato; e che per lo contrario si attrovano aggravati di nuove Tasse in maniera, che non resta ora loro venticinque per cento netto di spese. Quanto alle Miniere della Laplandia nelle vicinanze del Fiume Torne abbiamo detto già l'occorrente .

Li lavori principali della Svezia sono ora quelli del Rame, e del Ferro; ma in altri tempi, o fosse ambizione, o incuria tolleravano, che la terra di que' Metalli fosse trasportata in Paesi stranieri, dove poi era spurgata, e lavorata . Le Città Anseatiche del Baltico facevano di quel Rame un Monopolio indegno fino al tempo della Riformazione, prima della quale pochissimo Ferro si lavorava nella Svezia, mentre portandosene la Terra in Danzica, e altre Parti della Prussia, in quelle si riduceva in verghe . La Nazione Svzzese è debitrice dell'accrecimento maggiore di quella manifattura a quegli ingegnosi Meccanici, che furono cacciati dal Duca d'Alba fuori de Paesi Bassi ne' principj della Riforma; poichè, non essendo loro permesso il libero esercizio della loro Religione nel Paese nativo, passarono nella Svezia, ove eressero Fucine, ed altri argomenti per fabbricare Cannoni, verghe di Ferro, e ogni sorta di lavori dello stesso Metallo, di
Ra-